

COMUNE DI CAPENA

Città Metropolitana di Roma Capitale



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE 2016

(D.U.P.)

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione delle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi nel 2014, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D. Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D. Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e dal ultimo dal D.Lgs n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate medesimo D.Lgs. n. 126/2014.

DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE 2016

Il **DUP** è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali. L'aggettivo "unico" ben chiarisce l'obiettivo primario individuato nel principio applicato di riunire in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la programmazione.

Per svolgere in modo efficace la sua funzione, il DUP deve essere predisposto in modo attento e rigoroso, deve essere fondato su analisi puntuali e ricostruibili, deve fornire orientamenti affidabili attendibili e quindi realmente utili.

Il DUP non è semplicemente un adempimento da rispettare, ma dovrebbe concretamente spiegare e rappresentare "l'ipotesi di futuro" per realizzare la quale, l'Amministrazione è pronta ad impegnarsi nei confronti della comunità amministrata durante il mandato politico-amministrativo.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):

- La prima sezione definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione in relazione al programma da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Gli indirizzi strategici dell'Ente devono orientare e guidare l'operato dell'Amministrazione durante il mandato esprimendo il volere strategico in coerenza con:

- il quadro normativo

- le linee d'indirizzo delle programmazioni regionali

- gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure ed i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

- La seconda, la sezione operativa, concerne la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'ente e si pone in continua relazione con la SeS per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

La SeO dovrebbe individuare per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare.

Per ogni programma e per tutto il periodo di riferimento occorre individuare:

- gli obiettivi operativi annuali e pluriennali

- motivazioni delle scelte effettuate

- risorse finanziarie, umane e strumentali destinate.

In ogni caso pur essendo articolato in varie parti e sezioni e avendo un contenuto ampio deve essere inteso e predisposto in modo unitario, con una impostazione logica e rigorosa da consentire più agevolmente una possibile verifica e la successiva rendicontazione di quanto conseguito rispetto a quanto programmato, permettendo le variazioni che si rendessero necessarie compatibilmente con gli obiettivi e le risorse.

Sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il D.M. 28 ottobre 2015 con cui il Ministero dell'Interno ha sancito l'ulteriore differimento - dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 - del termine per la presentazione del Documento unico di programmazione (DUP). Slitta inoltre dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali.

L'art. 170 del D.lgs. 267/2000, si ricorda, prevede la formazione del DUP da parte dell'organo esecutivo e la presentazione al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno; scadenza inizialmente differita al 31 ottobre 2015 limitatamente ai documenti riferiti al triennio 2016-2018.

Con il DM 28 ottobre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31 ottobre 2015, il Ministero dell'Interno ha ufficializzato l'ulteriore differimento, dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015, del termine per la presentazione del Documento unico di programmazione 2016.

Nonostante i decreti ministeriali, precedentemente richiamati, abbiano differito il termine assegnato per la presentazione del D.U.P. 2016/2018, questo Ente, in quanto sperimentatore dal 2014, ha ritenuto necessario comunque procedere all'aggiornamento del Dup 2015 e 2016/2017 che, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2015/2017, è stato anche sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale.

Per questo motivo il Dup che si approva, non presenta sostanziali variazioni negli interventi descritti, rispetto alla precedente nota di aggiornamento approvata nel mese di settembre 2015, se non in alcuni indirizzi ritenuti strategici.

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

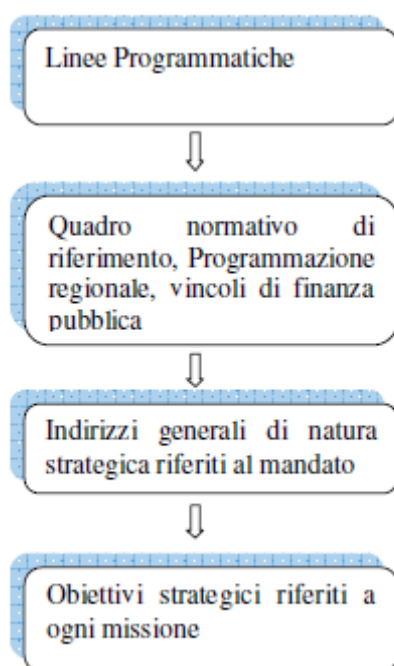
Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'Ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Gli indirizzi strategici dell'Ente devono orientare e guidare l'operato della singola amministrazione durante il mandato ed esprimere il volere strategico, ma devono a loro volta essere coerenti con:

- il quadro normativo di riferimento,
- le linee di indirizzo della programmazione regionale,
- gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Il principio suggerisce un articolato percorso di analisi attraverso il quale l'Ente può arrivare a definire gli obiettivi strategici.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



Il Comune di Capena, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 31 del 25/06/2014 il Programma di mandato, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le sottoelencate aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato:

| |
|--|
| POLITICA SOCIALE |
| POLITICA CULTURALE |
| AMBIENTE - TERRITORIO - LAVORI PUBBLICI - ARREDO URBANO |
| URBANISTICA |
| ATTIVITA' PRODUTTIVE - COMMERCIO - TURISMO |
| SPORT - POLITICHE GIOVANILI |
| SCUOLA SERVIZI SCOLASTICI |
| POLITICHE FISCALI E TRIBUTARIE |
| SICUREZZA |

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE DEL TERRITORIO - DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE - DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA - DELLE STRUTTURE OPERATIVE E DELL'ECONOMIA INSEDIATA -POPOLAZIONE

| | | | |
|---|----|----------------------------|----------------------------|
| <u>POPOLAZIONE LEGALE ALL'ULTIMO CENSIMENTO – ANNO 2011</u> | n. | 9488 | |
| <u>Popolazione residente al 30.11.2015</u> | n. | 10.554 | |
| <u>Di cui:</u> | | | |
| | | <u>Maschi</u> | n. 5.292 |
| | | <u>Femmine</u> | n. 5262 |
| | | <u>Nuclei familiari</u> | n. 4332 |
| | | <u>Comunità convivenze</u> | n. 2 |
| <u>Popolazione residente al 1° gennaio 2015</u> | n. | 10.474 | |
| <u>Nati nell'anno</u> | n. | 102 | |
| <u>Deceduti nell'anno</u> | n. | 67 | <u>Saldo naturale</u> n.35 |
| <u>Immigrati nell'anno</u> | | | n. 394 |
| <u>Emigrati nell'anno</u> | | | n. 349 |
| <u>Saldo migratorio</u> | n. | 45 | |
| <u>Popolazione al 30 novembre 2015</u> | n. | 10.554 | |
| <u>Di cui:</u> | | | |
| <u>In età prescolare (0/6 anni)</u> | n. | 831 | |
| <u>In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)</u> | n. | 918 | |
| <u>In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)</u> | n. | 1520 | |
| <u>In età adulta (30/65 anni)</u> | n. | 5811 | |
| <u>In età senile (oltre 65 anni)</u> | n. | 1474 | |

TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km². 294,50

1.2.2 – RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 1

* Fiumi e Torrenti n° 2

1.2.3 – STRADE

* Statali Km 7,80

* Provinciali Km 24

* Comunali Km 32

* Vicinali Km 14

* Autostrade Km 5

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- | | | |
|---------------------------------------|--|-----------------------------|
| * Piano regolatore adottato | <input checked="" type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| * Piano regolatore approvato | SI <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| * Programma di fabbricazione | <input checked="" type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| * Piano edilizia economica e popolare | SI <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI | | |
| * Industriali | <input checked="" type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| * Artigianali | SI <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| * Commerciali | <input checked="" type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| * Altri strumenti (specificare) | | NO |

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

G.R. LAZIO N. 698 DEL 15/01/2001

G.R. LAZIO N. 2502 DEL 02/05/1984

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) **SI** **NO**

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

| | AREA INTERESSATA | AREA DISPONIBILE |
|-----------------|------------------|------------------|
| P.E.E.P. | mq. 50.900,00 | |
| P.I.P. | mq. 131.403,00 | |

SERVIZI

AREE VERDI:

Aree verdi n. 4 per mq. 2.500

Ubicate in:

P.zza della Libertà

Loc. Santa Marta

Via IV Novembre

P.zza della Repubblica

ILLUMINAZIONE PUBBLICA :

Punti luce n. 451

RACCOLTA RIFIUTI:

Isola Ecologica sita in Via Provinciale Morlupo km. 9,500

Superficie mq. 1.200

IMPIANTI SPORTIVI:

Stadio Leprignano

Via Provinciale Morlupo, km. 9,500

Campo Calcetto

P.zza Don Minzioni

SITO ARCHEOLOGICO

LUCUS FERONIAE

Antica Via Tiberina

nei pressi del casello autostradale

STRUTTURE OPERATIVE

| TIPOLOGIA | ESERCIZIO | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | |
|--|-------------------|----------------------------|-------------------|-------------------|--|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | |
| 1.3.2.1 – Asili nido n° 1 | posti n.° 21 | posti n.° 21 | posti n.° 21 | posti n.° 21 | |
| 1.3.2.2 – Scuole materne n° 2 | posti n.° 346 | posti n.° 340 | posti n.° 350 | posti n.° 350 | |
| 1.3.2.3 – Scuole elementari n° 2 | posti n.° 540 | posti n.° 535 | posti n.° 550 | posti n.° 550 | |
| 1.3.2.4 – Scuole medie n° 1 | posti n.° 360 | posti n.° 370 | posti n.° 375 | posti n.° 375 | |
| 1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n°0 | posti n.° 0 | posti n.° 0 | posti n.° 0 | posti n.° 0 | |
| 1.3.2.6 – Farmacie Comunali n. 1 | n.° 1* | n.° 0 | n.° 0 | n.° 0 | |
| 1.3.2.7 – Rete fognaria in Km. | | | | | |
| - bianca | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| - nera | 90 | 90 | 90 | 90 | |
| - mista | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 1.3.2.8 – Esistenza depuratore | si | si | si | si | |
| 1.2.3.9 – Rete acquedotto in Km. | 55 | 55 | 55 | 55 | |
| 1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato | si | si | si | si | |
| 1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini | n.° 1 hq. 2,50 | n.° 1 hq. 2,50 | n.° 1 hq. 2,50 | n.° 1 hq. 2,50 | |
| 1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica | n.° 451 | n.° 451 | n.° 451 | n.° 541 | |
| 1.2.3.13 – Rete gas in Km. | 10 | 10 | 10 | 10 | |
| 1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali | | | | | |
| - civile | 41.548,40 | 30.000 | 30.000 | 30.000 | |
| - industriale | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| - racc. diff.ta | si | si | si | si | |
| 1.3.2.15 – Esistenza discarica | No | no | no | no | |
| 1.3.2.16 – Mezzi operativi | n.° | n.° | n.° | n.° | |
| 1.3.2.17 – Veicoli | n.° 7 | n.° 7 | n.° 7 | n.° 7 | |
| 1.3.2.18 – Centro elaborazione dati | No | no | no | no | |
| 1.3.2.19 – Personal computer | n.° 38 | n.° 38 | n.° 38 | n.° 38 | |
| 1.3.2.20 – Altre strutture (specificare) | | | | | |

*prevista alienazione in corso d'anno.

RISORSE UMANE

Tabella riepilogativa del personale di ruolo del Comune di Capena alla data del 30/11/2015, con distinzione tra dotazione organica e personale in servizio e tra inquadramento giuridico e posizione economica.

| Categoria e posizione economica | Previsti in dotazione organica | In servizio numero | Categoria e posizione economica | Previsti in dotazione organica | In servizio numero |
|---|--------------------------------|--------------------|---------------------------------|--------------------------------|--------------------|
| A.1 | 6 | 4 | C.1 | 32 | 9 |
| A.2 | | 1 | C.2 | 0 | 5 |
| A.3 | | 1 | C.3 | 0 | 2 |
| A.4 | | | C.4 | 0 | 0 |
| A.5 | | | C.5 | 0 | 3 |
| B.1 | 3 | | D.1 | 9 | 5 |
| B.2 | | 1 | D.2 | 0 | 0 |
| B.3 | | 1 | D.3 | 0 | 1 |
| B.3 ACCESSO | 1 | 0 | D.3 ACCESSO | 3 | 1 |
| B.4 | | | D.4 | 0 | 0 |
| B.5 | | | D.5 | 0 | 1 |
| B.6 | | 1 | D.6 | 0 | 0 |
| B.7 | | | Dirigente | | |
| TOTALE | 10 | 9 | TOTALE | 54 | 27 |
| Totale personale di ruolo in servizio al 30-11-2015: 36 unità* | | | | | |

***prevista una ulteriore cessazione a far data dal 30/12/2015**

Personale a t.d. al 30.11.2015

1 cat. D ex art. 110 tuel

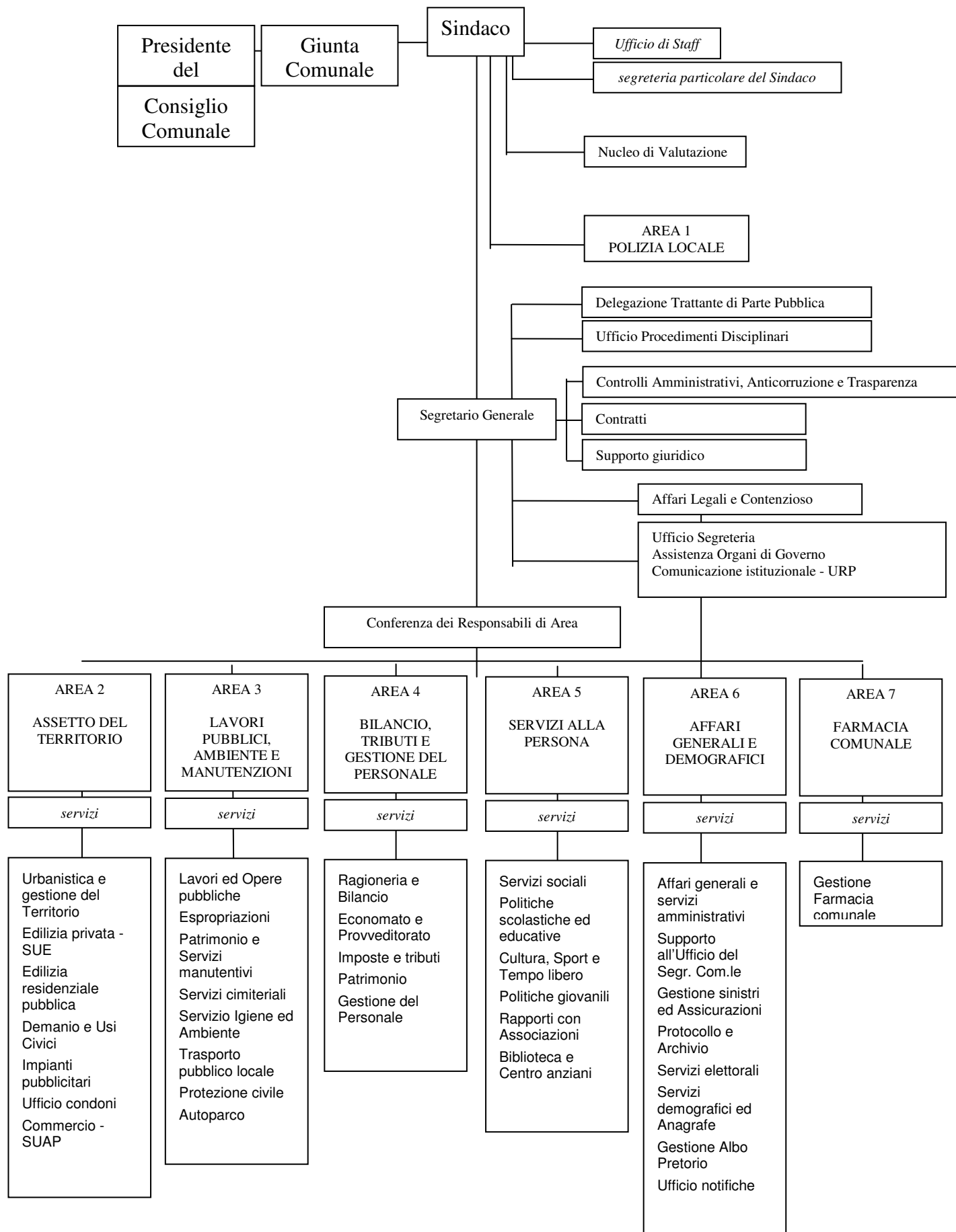
1 cat. D3

1 cat. C1 P.T.

1 cat. B3

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Dal 1° febbraio 2015, il Comune di Capena è dotato della struttura organizzativa adottata con Delibera di G.M. n. 134/2014-



| AREA 1 – Polizia Locale | | | AREE 2 – 3 Ass.Territorio - LL.PP. Ambiente Manutenzione | | | AREA 4 - Bilancio Tributi e Gestione del Personale | | |
|-------------------------------|-------------|-------------|--|-------------|-------------|--|-------------|-------------|
| CAT. | DOT. ORG | N. SERV. | CAT. | DOT. ORG | N. SERV. | CAT. | DOT. ORG | N. SERV. |
| A | | | A | 6 | 6 | A | | |
| B | | | B | 2 | 2 | B | | |
| C | 6 | 4 | C | 11 | 5 | C | 7 | 5 |
| D | 2 | 1 | D | 2 | | D | 2 | 2 |
| Dir. | | | Dir. | | | Dir. | | |
| AREA 5 - Servizi alla Persona | | | AREA 6 – Affari Generali e Demografici | | | AREA 7 – Farmacia | | |
| CAT. | DOT. ORG | N. SERV. | CAT. | DOT. ORG | N. SERV. | CAT. | DOT. ORG | N. SERV. |
| A | | | A | | | A | | |
| B | | | B | 2 | 1 | B | | |
| C | 2 | 1 | C | 4 | 3 | C | | |
| D | 2 | 2 | D | 2 | 2 | D | 2 | 1 |
| Dir. | | | Dir. | | | Dir. | | |
| Ufficio Segretario Comunale | | | TOTALE | | | | | |
| CAT. | DOT. ORG | N. SERV. | CAT. | | DOT. ORG | | N. SERV. | |
| A | | | A | | 6 | | 6 | |
| B | | | B | | 4 | | 3 | |
| C | 2 | 1 | C | | 32 | | 19 | |
| D | | | D | | 12 | | 8 | |
| Dir. | | | Dir | | | | | |
| | | | TOTALE | | 54 | | 36* | |

* prevista una ulteriore cessazione a far data dal 30/12/2015

Personale a t.d. al 30.11.2015

1 cat. D ex art. 110 tuel – Area Assetto del Territorio

1 cat. D3 – Area Farmacia

1 cat. C1 P.T. – Area Ufficio Segretario Comunale

1 cat. B3 – Area Servizi alla Persona

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, a seguito della riorganizzazione della struttura organizzativa con decorrenza 01/02/2015, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Responsabili:

| SETTORE | DIPENDENTE |
|--|---|
| Responsabile AREA 1 Polizia Locale | Com.te Saverio Betti |
| Responsabile AREA 2 Assetto del Territorio | Arch. Emiliano Di Giambattista |
| Responsabile AREA 3 Lavori Pubblici Manutenzione | Arch. Emiliano Di Giambattista (ad interim) |
| Responsabile AREA 4 Bilancio Tributi Gestione Personale | Dott.ssa Marsia Ferrari (ad interim) |
| Responsabile AREA 5 Servizio alla Persona | Sig.ra Concetta Scoscina |
| Responsabile AREA 6 Affari Generali e Demografici | Dott.ssa Marsia Ferrari |
| Responsabile AREA 7 Farmacia Comunale | Dott. Gabriele Di Paola |

| |
|------------------------------|
| SCUOLE DEL TERRITORIO |
|------------------------------|

CAPENA BIVIO**SCUOLA SANTA MARTA**

Via Provinciale Capena Bivio

INFANZIA

N. 5 CLASSI di cui n. 4 a tempo pieno e n. 1 a tempo ridotto

PRIMARIA

N. 5 CLASSI a tempo modulo

CAPENA CENTRO URBANO**ASILO NIDO “IL LEPROTTO**

Via Morlupo –Loc. Madonna degli Angeli

n. frequentanti: 21 bambini 1 - 3 anni

SCUOLA INFANZIA IOLANDA DI SAVOIA

N. 7 CLASSI di cui n. 4 a tempo pieno e n. 3 a tempo ridotto

Via Piave, 3

SCUOLA PRIMARIA SALVO D’ACQUISTO

Via Provinciale Roma, 6

N. 21 CLASSI di cui n. 10 a tempo pieno e n. 11 a tempo ridotto

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Via del Mattatoio n. 43

N. 17 CLASSI

ECONOMIA INSEDIATA

Nel territorio comunale sono presenti numerose attività commerciali così suddivise:

2 CENTRI COMMERCIALI

| | |
|-------------------------------|------------------------|
| 1 GRANDE STRUTTURA DI VENDITA | Settore non alimentare |
| 10 MEDIE STRUTTURE DI VENDITA | Settore non alimentare |
| 3 MEDIE STRUTTURE DI VENDITA | Settore alimentare |
| 56 ESERCIZI DI VICINATO | Settore non alimentare |
| 20 ESERCIZI DI VICINATO | Settore alimentare |

21 RISTORANTI

21 BAR

3 EDICOLE

1 CIRCOLI PRIVATI

2 FARMACIE

3 CENTRI SPORTIVI

1 CASA FAMIGLIE PER ANZIANI

Sono presenti alcune aziende di importanza internazionale come la WURTH, la MERCEDES e la NISSAN oltre ad una quindicina di attività nel settore del commercio all'ingrosso, 200 iscritti al settore artigianato e n. 500 addetti all'agricoltura

Sono presenti n. 2 Frantoi,

Sono presenti n. 5 Distributori di Carburante,

E' presente n.1 mercato settimanale.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2016-2019

- **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 31 DEL 15/06/2014 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e riadeguate al fine di garantirne la realizzazione.

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Capena è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione.

Si sottolinea che la programmazione risulta fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228).

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

RISORSE DELL'ENTE

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel periodo di mandato, sia per la gestione di parte corrente, sia per la gestione riguardante gli investimenti. Accanto al nuovo quadro normativo, che assegna all'attività di programmazione un rilievo più incisivo nella scelta delle politiche pubbliche, continua tuttavia a persistere uno scenario di precarietà connesso alla quantificazione, da parte degli organi centrali, delle risorse da destinare ai servizi prestati dalle autonomie locali. La predisposizione e approvazione dei documenti di programmazione di tali enti, e quindi anche del Comune di Capena, soffre quindi della mancanza di indicazioni utili a presentare un quadro significativamente attendibile delle disponibilità finanziarie, dirette e indirette, necessarie a definire un quadro altrettanto attendibile di programmi, azioni e attività da svolgere nel restante periodo di mandato 2016–2019. Tale quadro finanziario verrà definito solo in occasione della prossima legge di stabilità che verrà presentata alle Camere per l'approvazione entro il termine del 2015. L'analisi delle risorse che segue è quindi svolta a legislazione vigente alla data di predisposizione del presente Documento.

Le ultime manovre di finanza pubblica, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione e riduzione della spesa e di contenimento del debito sovrano, tanto sul versante delle entrate quanto su quello delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali. Le principali misure hanno riguardato:

- vincoli in materia di patto di stabilità interno;
- riduzione dei trasferimenti statali;
- limitazioni di alcune tipologie di spesa;
- imposizione di vincoli alle politiche di prelievo fiscale locale;

Le risorse sono quindi analizzate con riferimento alla loro destinazione in due distinti comparti:

- entrate per il finanziamento di spese cosiddette “correnti”, ovvero che hanno la caratteristica di riprodursi e consumarsi nell'ambito temporale di ogni esercizio;
- entrate in conto capitale, ovvero aventi carattere di straordinarietà anche dal punto di vista del loro dimensionamento e destinate a finanziare esclusivamente investimenti pubblici.

ENTRATE DESTINATE A FINANZIARE SPESE CORRENTI

Hanno natura tributaria, contributiva e perequativa, oltre che provenire dall'utilizzo dei servizi pubblici.

ENTRATE TRIBUTARIE

La loro previsione di entrata è ad oggi ancor più incerta, in quanto si parla dell'eliminazione dell'Imu e Tasi sulla prima casa, senza avere certezza della copertura del gettito da parte dello Stato. Le azioni programmatiche dell'Amministrazione tendono al non incremento della pressione tributaria o addirittura all'abbassamento complessivo degli attuali livelli, compatibilmente con il mantenimento degli attuali standard di servizi. **A tale scopo verrà proseguita l'azione di accertamento tributario già intrapresa nel corso del 2015, anche attraverso l'esternalizzazione di tale servizio al fine di recuperare e ridurre progressivamente il margine di evasione che è emerso nella gestione di alcuni tributi.**

In sintesi è intenzione dell'Amministrazione:



- non contribuire all'innalzamento della pressione tributaria neanche qualora lo permettessero leggi future, compatibilmente con l'erogazione dei servizi pubblici di competenza;
- continuare il lavoro, già avviato nel 2015 (vd. lettera prot.n. 23221 del 03/12/2015), di contrasto all'evasione;
- migliorare i procedimenti, per riscuotere con maggiore rapidità il credito, anche attraverso la verifica dell'esternalizzazione della riscossione coattiva.

I miglioramenti delle fasi richiamate, denotano lo sforzo dell'Amministrazione, teso a raggiungere una giustizia contributiva e ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'Ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso del legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

I trasferimenti statali, sono previsti in misura stabile per quanto riguarda il contributo agli investimenti, pari ad € 35.828,67=, mentre per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà Comunale, che ad oggi azzerava i trasferimenti in conto gestione e fa diventare l'Ente, da circa due anni, soggetto attivo, in considerazione dei tagli applicati direttamente dal Ministero dell'Interno, che fa di Capena, quindi, un contribuente netto nei confronti dello Stato per la cifra complessiva sotto indicata, come da tabella che segue:

| | |
|---|-----------------|
| FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 | -34.356,98 |
| Variazione 2015 per effetto IMU Terreni agricoli | -205.246,76 |
| FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE | -239.603,74 |
| Quota per alimentare F.S.C. 2015 (38,23% calcolato su IMU standard 2015) | - 582.719,76 |

Ad oggi non è possibile definire con certezza l'importo del Fondo di Solidarietà 2016, in quanto non sono previsti ulteriori tagli per il fondo ma cambieranno i conti per almeno due ragioni a cui se ne può aggiungere una terza, sulla base della scelta definitiva sui ristori per la perdita del gettito IMU e TASI sulla prima casa, terreni e impianti ancorati (questi ultimi solo per il gettito IMU):

1. Cambia la quota di riparto del 20% FSC sulla base di capacità fiscale e fabbisogni standard, alla luce dell'art. 3 comma 3 DL 78/2015 convertito in Legge 125/2015 (All'articolo 1, comma 380-quater, della legge 24 dicembre 2012, n. 228), sono apportate le seguenti modificazioni: a) al primo periodo le parole "delle capacità fiscali nonche' dei" sono sostituite dalle seguenti "della differenza tra le capacità fiscali e i");

2. Cambia la formula di determinazione della risorse base, posto che IMU base e TASI base (che fanno parte del calcolo) saranno rideterminati per effetto della modifica impositiva sopra citata;

3. Potrebbe cambiare tutto il meccanismo di calcolo se il FSC 2016 assorbirà anche la quota (o parte) di IMU cat. D a ristoro della perdita di gettito imposte immobiliari.

I trasferimenti locali da parte di enti pubblici (Regione e Città Metropolitana) sono connessi a specifiche iniziative e condizionati alle disponibilità finanziarie dei relativi enti. Come tali offrono significative oscillazioni nel corso degli anni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

Le entrate extratributarie (proventi derivanti dall'erogazione e/o vendita di servizi, dalla gestione di beni, controllo e repressione delle irregolarità e illeciti, ed entrate diverse): sono stabili nel periodo. Le tariffe per l'utilizzo dei servizi pubblici a domanda individuale saranno adeguate in modo da aumentare la percentuale di copertura delle spese relative ai servizi in modo da riportare la stessa a livelli accettabili. Sono inoltre in corso le procedure per il passaggio di competenze di alcuni servizi sociali all'interno del neo-costituito consorzio Valle del Tevere, cosa che probabilmente comporterà variazioni di imputazione delle spese.

• PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI:

Tra i proventi dei servizi pubblici più rilevanti sono da evidenziare:

- **PROVENTI DELLA FARMACIA COMUNALE:** In considerazione della difficoltà di gestire in economia, e quindi con le stringenti regole pubblicistiche, un servizio, che pur avendo una forte valenza sociale ha necessità, per essere valorizzata, di essere gestita secondo le regole del commercio, per l'anno 2016 è in previsione l'attivazione delle procedure di alienazione della Farmacia comunale, pertanto i proventi e i costi del servizio verranno previsti in relazione ai tempi necessari per concludere tale procedura. Per quanto riguarda i proventi dell'alienazione, allo stato attuale non è possibile ancora prevedere una stima del valore per redigere la quale si reputa opportuno affidare incarico esterno a professionisti e/o società qualificate.

- **PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO:** A seguito della variazione di bilancio del 30 novembre u.s., così come segnalato con nota prot.n. 23544 del 10-12-2015 del Responsabile del Servizio Finanziario, dall'analisi dei costi e delle entrate relative al Servizio idrico Integrato, emerge che la percentuale di copertura del servizio nel 2015 è diminuita fino a sfiorare la soglia dell'80%, a causa dell'aumento delle spese relative all'approvvigionamento elettrico per le pompe di sollevamento e per i depuratori. Sarà pertanto necessario verificare se per un Ente locale è possibile attivare la procedura di revisione tariffaria. Sono, infatti, pendenti davanti al Tar una serie di ricorsi amministrativi volti ad appurare la normativa che regola la costituzione degli ATO da parte della Regione. Ferma restando l'obbligatorietà di partecipazione degli Enti locali agli Ato prevista dalla Legge di Stabilità 2015, qualora non vengano accolte le tesi che il Comune di Capena oppone in sede di contenzioso amministrativo, questo Ente parteciperà all'ATO facendo valere gli interessi della Comunità..

- **PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA FONTANA LEGGERA E PROVENTI DERIVANTI DALLA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER LE VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA:** i proventi dei servizi verranno previsti in bilancio, sia per quanto riguarda le entrate che per quanto riguarda le uscite, sulle base delle somme consolidate nel triennio precedente.

- **PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE:**

canoni fitti terreni e fabbricati: nelle more di adeguamento dei canoni alla più recente normativa, i canoni di locazione verranno adeguati all'indice Istat.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE
DESTINATE ESCLUSIVAMENTE A FINANZIARE INVESTIMENTI
PUBBLICI

Sono distinte, secondo la loro natura, in entrate da:

- Contributi agli investimenti: trattasi quasi esclusivamente di **contributi regionali** a valere su specifici interventi attinti attraverso bando;
- **Alienazioni di beni materiali e immateriali**: sono proventi che derivano dall'alienazione di parte del patrimonio comunale non direttamente funzionale alla prestazione di pubblici servizi. Sono ricompresi in questa voce inoltre i **proventi cimiteriali**;
- Altre entrate in conto capitale: riguardano i proventi delle **urbanizzazioni primarie e secondarie**, il costo di costruzione ed eventuali trasferimenti;
- **Accensione di mutui e prestiti**: possono derivare dall'accensione di mutui o dall'emissione di prestiti obbligazionari, ma da alcuni esercizi non sono previste nei bilanci dell'Ente.

Considerazioni e valutazioni: il triennio 2016/2018 vede una previsione di entrate in conto capitale riferita ai permessi di costruzione, ai proventi delle alienazioni e ai proventi derivanti dalle concessione dei loculi cimiteriali. I contributi agli investimenti si riferiscono a trasferimenti regionali.

ENTRATE DA ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo **apposito elenco** sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La Giunta Comunale in data odierna, in base alla normativa citata, ha approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, così come illustrato nella sezione operativa.

ENTRATE DA CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

Ai sensi dell'art. 222 D. Lgs. 267 del 18.08.2000, **gli enti locali possono far ricorso all'anticipazione di tesoreria nei limiti dei 3/12** delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio del penultimo anno precedente;

L'art.1 comma 542 della Legge di Stabilità 2015, ha prorogato al 31 dicembre 2015, l'innalzamento da tre a **cinque dodicesimi** del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria;

Anche il disegno di legge di Stabilità 2016, ancora in corso di approvazione definitiva, per la tutela e la salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana gestione finanziaria, prevede per l'anno 2016 il ricorso all'anticipazione di tesoreria fino a 5/12.

Nella sezione operativa vengono riportati di dati contabili per la dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

LIMITE ALL'INDEBITAMENTO

Le risorse proprie e quelle ottenute con la concessione di contributi in c/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza il ricorso al mercato finanziario rappresenta un'alternativa, tuttavia il ricorso al mercato finanziario è un'operazione finanziaria onerosa. La contrazione di mutui comporta il pagamento delle rate di prestito le cui quote annuali per interessi e per il rimborso progressivo del capitale, costituiscono per il bilancio dell'Ente, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie.

Il ricorso all'indebitamento incide infatti sugli equilibri di bilancio dell'ente, il peso del debito influisce sulla rigidità del bilancio e soprattutto nell'anno 2016 sul rispetto dei nuovi obiettivi di Finanza Pubblica, in corso di approvazione, che sostituiranno il Patto di Stabilità.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI: nel triennio 2016/2018 non sono previsti ricorsi al credito oneroso.

Nel quinquennio ci si propone di potenziare la partecipazione a bandi regionali ed europei per l'ottenimento di contributi in conto capitale per la realizzazione di parte del piano degli investimenti.

Indebitamento: L'indebitamento nel quinquennio è previsto in riduzione. L'evoluzione del debito pertanto, presenta il seguente andamento discendente:

| IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO | 2016 | 2017 | 2018 |
|-----------------------------------|------|------|------|
| INTERESSI SU MUTUI GIA' CONTRATTI | 102 | 87 | 73 |
| ENTRATE CORRENTI X-2 | 8338 | 9227 | 8998 |
| INCIDENZA SU ENTRATE CORRENTI | 1,22 | 0,94 | 0,82 |

L'indebitamento dell'ente registrerà nel corso del triennio la seguente evoluzione:

(in migliaia di euro)

| ANNO | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| RESIDUI DEBITO | 2439 | 2160 | 1873 | 1593 |
| NUOVI PRESTITI | | | | |
| PRESTITI RIMBORSATI | 279 | 287 | 280 | 272 |
| ALTRE VARIAZIONI | | | | |
| | | | | |
| TOTALE FINE ANNO | 2160 | 1873 | 1593 | 1321 |

SPESA CORRENTE

In relazione alle voci di spesa, si prevede la prosecuzione delle azioni di riduzione della spesa corrente.

La revisione della spesa

Già la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione. La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate. La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti Locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (Ato) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti.

Anche in relazione allo scopo fondamentale, per una pubblica amministrazione, di riduzione della spesa pubblica, tenuto conto della peculiarità della situazione e della difficoltà di recuperare le spese sostenute, dovrà essere valutata l'opzione di restituire la gestione degli impianti del servizio idrico di Colle del Fagiano ai legittimi proprietari degli stessi.

Altre importanti iniziative che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- il Patto di Stabilità che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti Locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. Il Patto di Stabilità definisce i vincoli che gli Enti Territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità che determina un ulteriore vincolo per il comparto degli Enti Locali, istituito a tutela del rischio di mancate riscossioni di crediti, che richiede agli enti un contenimento della spesa comunale;
- DDL di stabilità 2016, ancora in cantiere, contiene delle importanti proposte di modifiche che riguardano la Legge 243/2012 sul pareggio costituzionale di bilancio in vigore dal 2016 e le regole del Patto di Stabilità 2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2016-2018

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 109 del 15-10-2015, ha approvato l'adeguamento del Programma Triennale Lavori Pubblici 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2016, così come illustrato nella sezione operativa.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Obiettivi individuati dal Governo

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione.

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza un raccordo con gli enti costituenti la Pubblica Amministrazione e U.E.

Alla luce del particolare momento storico che l'Italia sta attraversando, i principali obiettivi del Governo Centrale sono contenuti nel Def il Documento di Economia e Finanza introdotto dalla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009.

Il Def 2015 è stato approvato il 10 aprile dal Consiglio dei Ministri e trasmesso a Camera e Senato dove è stato approvato il 23 aprile, in data 18 settembre il Consiglio dei Ministri ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2015.

Il documento aggiorna la programmazione economica del Governo. Gli obiettivi della politica economica possono essere sintetizzati in tre punti: rafforzare e accelerare la ripresa economica attraverso la riduzione del carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese e attraverso il rilancio degli investimenti; favorire la creazione di posti di lavoro; ridurre il debito pubblico (per la prima volta dal 2007), consolidando così la fiducia dei mercati e riducendo la spesa. La Nota di Aggiornamento modifica il quadro di finanza pubblica e costituisce un passaggio propedeutico alla definizione della legge di Stabilità e quindi del *Draft Budgetary Plan* da presentare alle istituzioni europee.

I nuovi obiettivi di finanza pubblica sono coerenti con la volontà del governo di:

- rafforzare e accelerare la crescita economica,
 - favorire la creazione di posti di lavoro,
 - promuovere gli investimenti,
 - ridurre il carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese, secondo un piano pluriennale avviato nel 2014 (con gli 80 euro in busta paga ai lavoratori dipendenti a reddito medio basso), continuato nel 2015 (con la cancellazione della componente lavoro dell'Irap) e che proseguirà fino al 2018.
- Data la necessità di assicurare contestualmente il controllo della finanza pubblica e quindi la diminuzione dell'indebitamento delle pubbliche amministrazioni (pari al 3,0% del PIL nel 2014, stimato in calo al 2,6% nel 2015 e al 2,2% nel 2016), le misure di stimolo all'economia saranno in parte finanziate da risparmi di spesa attraverso una operazione selettiva che dovrà essere finalizzata ad una più efficace allocazione delle risorse nel settore pubblico.

Vengono riviste al rialzo, per la prima volta dal 2010, le stime di crescita del prodotto interno lordo:

- in aumento dello 0,9% nel 2015,
- dell'1,6% nel 2016 (rispettivamente contro lo 0,7% e 1,4% stimato ad aprile).

ANALISI DEI PRINCIPALI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

• GLI EQUILIBRI DI BILANCIO A PARTIRE DAL 2016

Con la legge Costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 il Parlamento Italiano ha modificato l'art. 81 introducendo il principio dell'equilibrio strutturale delle entrate e delle spese del bilancio. Con legge 24 dicembre 2012 n. 243/2012 sono state dettate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81 della Costituzione. La regola sarà considerata rispettata se sarà conseguito l'obiettivo di medio termine specifico per paese, quale definito nel patto di stabilità e crescita riveduto, con il limite inferiore di disavanzo strutturale dello 0,5% del PIL anziché del 3%.

Con le modifiche apportate all'articolo 97 della Costituzione, l'obbligo di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione Europea, viene esteso a tutte le pubbliche amministrazioni. Per quanto concerne la disciplina di bilancio degli enti territoriali, la legge costituzionale apporta talune modifiche all'articolo 119 della Costituzione, al fine di specificare che l'autonomia finanziaria degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni), è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci; è inoltre costituzionalizzato il principio del concorso di tali enti all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea. Con una modifica al sesto comma dell'articolo 119 viene altresì precisato che il ricorso all'indebitamento - che la vigente disciplina costituzionale consente esclusivamente per finanziare spese d'investimento - è subordinato alla contestuale definizione di piani di ammortamento e alla condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

Le nuove norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa e l'equilibrio corrente di competenza e di cassa ovvero tra le entrate dei primi tre titoli e le spese del titolo 1° e 4° del bilancio. L'equilibrio di bilancio comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione, in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio e in sede di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata. Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli equilibri finanziari di bilancio del prossimo quinquennio.

Nel quinquennio sono previsti flussi di cassa non soltanto in linea con il rispetto degli obiettivi previsti dal patto di Stabilità Interno a legislazione vigente, ma anche tali da garantire un livello significativo del fondo di cassa e per allineare i flussi di cassa in uscita ai diversi incassi dell'Ente, soprattutto nella prima parte di ogni esercizio finanziario e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 243/2012. A decorrere dal 1 gennaio 2016 infatti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9 della Legge n. 243/2012, attuativa dell'articolo 81 della Costituzione, **entrerà in vigore anche per gli enti locali, l'obbligo di garantire il pareggio di competenza e di cassa tra entrate finali e spese finali e tra entrate correnti e spese correnti, sia in sede di previsione sia in sede di rendiconto.** I bilanci dei Comuni si considerano pertanto in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto registrano:

- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali (primi cinque titoli del bilancio) e le spese finali (titolo primo e secondo del bilancio);
- un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) e le spese correnti (titolo primo del bilancio), incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (titolo quarto del bilancio).

Eventuali saldi negativi registrati in sede di rendiconto di gestione, dovranno essere recuperati nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi dovranno essere destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente o al finanziamento delle spese di investimento.

• PATTO DI STABILITA' 2016 - COERENZA E COMPATIBILITA' PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'art. 28 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ha coinvolto le Regioni e gli Enti Locali nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica che consentano all'Italia di rispettare gli impegni assunti a livello Europeo attraverso il "Patto di stabilità e crescita". In particolare gli Enti Locali sono stati chiamati a concorrere al contenimento del deficit del sistema delle amministrazioni pubbliche, impegnandosi a ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese o ad aumentare l'avanzo e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito ed il prodotto interno lordo.

Con la direttiva in data 18 febbraio 1999, emanata congiuntamente dal Ministero dell'Interno e dal Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sono stati forniti i primi chiarimenti in merito all'applicazione del Patto di Stabilità Interno, di cui all'art. 28 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448. Ai sensi dell'articolo 31 della Legge 183/2011 e successive modificazioni, i bilanci di previsione finanziari devono essere redatti nel rispetto delle norme per il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto n. 52518 del 26 giugno 2015 adottato in attuazione del comma 19 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 158 del 10 luglio 2015 ha determinato gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno del periodo 2015-2018 per le province, le città metropolitane e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, ai sensi del comma 19 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Negli ultimi cinque l'Ente ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e l'Amministrazione Comunale intende garantire il rispetto degli obiettivi programmatici anche per i prossimi anni, anche se trattasi di obiettivi ambiziosi. Pertanto, l'Amministrazione Comunale garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2016-2019 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa corrente in misura che, unitamente alla previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, venga garantito il rispetto degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno e di ogni altro vincolo di finanza pubblica, così come calcolati in base alla legislazione vigente.

Pertanto, l'Amministrazione comunale garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2016-2018 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa corrente in misura che, unitamente alla previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, venga garantito il rispetto degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno e di ogni altro vincolo di finanza pubblica, così come calcolati in base alla legislazione vigente.

Il disegno di Legge di Stabilità 2016 prevede il superamento del criterio relativo al Patto di Stabilità, che verrà sostituito dal pareggio di bilancio.

Nella sezione operativa vengono indicati i dati contabili con l'obiettivo previsto per il Comune di Capena dalla Ragioneria Generale dello Stato- Dipartimento del Ministero delle Finanze.

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - EVOLUZIONE NEL TEMPO E RELATIVA SPESA-

Il personale è un fattore strategico per l'amministrazione comunale e, nel rispetto dei limiti posti dalla legge, nei prossimi anni il personale in termini numerici è previsto sostanzialmente in stabilità. Verranno utilizzati pienamente gli spazi assunzionali e le forme di flessibilità previsti dalla legge, compatibilmente con le limitazioni imposte in applicazione della legge Delrio 56 del 7 aprile 2014. La spesa verrà mantenuta costante, nel limite massimo della spesa media del triennio 2011- 2013, così come consentito dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 286 del 27 dicembre 2006.

Con atto di Giunta Municipale adottato in data odierna è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale illustrata nella sezione operativa.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI STRATEGICI ALLA DATA DEL 30 NOVEMBRE 2015

Le più recenti disposizioni in ordine all'applicazione dei nuovi principi della programmazione, (punto 4.2 lett. A) e art. 147 ter del TUEL 267/2000) enfatizzano il ruolo strumentale dell'attuazione dei programmi rispetto alla programmazione futura in quanto il controllo sullo stato di realizzazione dei medesimi è ritenuto valido strumento di verifica delle azioni intraprese per la realizzazione del programma politico amministrativo.

L'elaborazione annuale del Documento Unico di Programmazione richiede, ai fini di un suo efficace e realistico aggiornamento, che sia presentata contestualmente all'organo consiliare la verifica sullo stato di attuazione dei programmi quale passaggio fondamentale del ciclo della programmazione strategica dell'Ente. In questa parte del D.U.P. si dà conto, sinteticamente, di quanto sopra, rinviando al documento allegato (A) una analisi più approfondita, nonché operativa, dei programmi e delle realizzazioni avviati, in corso e ultimati, rispetto agli obiettivi indicati nella Sezione Strategica del documento.

Il periodo temporale considerato decorre dalla data di insediamento dell'amministrazione attualmente in carica (secondo semestre 2014) fino alla data del 30 novembre 2015, di redazione del documento allegato.

Dalla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi 2015 , gli stessi alla data odierna risultano in gran parte realizzati e per altri avviate le procedure e in corso di completamento. Nella tabella sotto riportata vengono indicate le percentuali delle somme impegnate in competenza rispetto alla previsione assestata e delle somme pagate rispetto al liquidato per ciascuna missione e programma.

| BILANCIO 2015 | % IMPEGNATO | % LIQUIDATO |
|--|----------------|----------------|
| Titolo:01.01.1. Spese correnti | 93,16 | 85,91 |
| Progr.:01.01. Organi istituzionali | 93,16 | 85,91 |
| Titolo:01.02.1. Spese correnti | 94,34 | 79,53 |
| Progr.:01.02. Segreteria generale | 94,34 | 79,53 |
| Titolo:01.03.1. Spese correnti | 65,81 | 78,67 |
| Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | 65,81 | 78,67 |
| Titolo:01.04.1. Spese correnti | 83,98 | 77,17 |
| Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 83,98 | 77,17 |
| Titolo:01.05.1. Spese correnti | 37,28 | 100,00 |
| Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 37,28 | 100,00 |
| Titolo:01.06.1. Spese correnti | 89,64 | 91,47 |
| Titolo:01.06.2. Spese in conto capitale | 100,00 | 0,00 |
| Progr.:01.06. Ufficio tecnico | 89,75 | 90,31 |
| Titolo:01.07.1. Spese correnti | 96,36 | 97,00 |
| Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 96,36 | 97,00 |
| Titolo:01.10.1. Spese correnti | 81,48 | 7,24 |
| Progr.:01.10. Risorse umane | 81,48 | 7,24 |
| Titolo:01.11.1. Spese correnti | 73,76 | 92,60 |
| Progr.:01.11. Altri servizi generali | 73,76 | 92,60 |
| Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione | 83,65 | 83,40 |
| Titolo:03.01.1. Spese correnti | 89,97 | 90,41 |
| Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa | 89,97 | 90,41 |
| Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza | 89,97 | 90,41 |
| Titolo:04.01.1. Spese correnti | 100,00 | 57,87 |
| Titolo:04.01.2. Spese in conto capitale | 98,51 | 23,61 |
| Progr.:04.01. Istruzione prescolastica | 98,55 | 24,54 |
| Titolo:04.02.1. Spese correnti | 100,00 | 59,63 |
| Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione | 100,00 | 59,63 |
| Titolo:04.06.1. Spese correnti | 99,83 | 88,56 |
| Progr.:04.06. Servizi ausiliari all'istruzione | 99,83 | 88,56 |
| Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio | 99,26 | 57,30 |
| Titolo:05.01.2. Spese in conto capitale | 88,47 | 0,00 |
| Progr.:05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico | 88,47 | 0,00 |
| Titolo:05.02.1. Spese correnti | 85,63 | 89,80 |
| Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 85,63 | 89,80 |
| Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 88,44 | 0,96 |
| Titolo:06.01.1. Spese correnti | 65,48 | 58,51 |
| Progr.:06.01. Sport e tempo libero | 65,48 | 58,51 |
| Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero | 65,48 | 58,51 |
| Titolo:08.01.1. Spese correnti | 80,12 | 83,58 |
| Titolo:08.01.2. Spese in conto capitale | 83,99 | 28,88 |
| Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio | 83,65 | 33,42 |
| Titolo:08.02.2. Spese in conto capitale | 100,00 | 0,00 |
| Progr.:08.02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 100,00 | 0,00 |
| Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 83,91 | 32,78 |
| Titolo:09.02.1. Spese correnti | 100,00 | 31,94 |
| Titolo:09.02.2. Spese in conto capitale | 59,38 | 0,00 |
| Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 92,85 | 28,35 |

| | | |
|---|--------------|--------------|
| Titolo:09.03.1. Spese correnti | 99,99 | 70,54 |
| Titolo:09.03.2. Spese in conto capitale | 100,00 | 0,00 |
| Progr.:09.03. Rifiuti | 99,99 | 64,23 |
| Titolo:09.04.1. Spese correnti | 99,82 | 94,75 |
| Titolo:09.04.2. Spese in conto capitale | 100,00 | 0,00 |
| Progr.:09.04. Servizio idrico integrato | 99,83 | 87,12 |
| Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 99,79 | 70,97 |
| Titolo:10.02.1. Spese correnti | 52,93 | 100,00 |
| Progr.:10.02. Trasporto pubblico locale | 52,93 | 100,00 |
| Titolo:10.05.1. Spese correnti | 99,97 | 90,21 |
| Titolo:10.05.2. Spese in conto capitale | 96,75 | 0,40 |
| Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali | 98,01 | 36,24 |
| Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità | 84,39 | 48,32 |
| Titolo:11.01.1. Spese correnti | 99,98 | 54,77 |
| Progr.:11.01. Sistema di protezione civile | 99,98 | 54,77 |
| Miss.:11. Soccorso civile | 99,98 | 54,77 |
| Titolo:12.01.1. Spese correnti | 99,56 | 75,96 |
| Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 99,56 | 75,96 |
| Titolo:12.02.1. Spese correnti | 87,15 | 65,62 |
| Progr.:12.02. Interventi per la disabilità | 87,15 | 65,62 |
| Titolo:12.03.1. Spese correnti | 100,00 | 70,86 |
| Progr.:12.03. Interventi per gli anziani | 100,00 | 70,86 |
| Titolo:12.04.1. Spese correnti | 97,84 | 20,63 |
| Progr.:12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale | 97,84 | 20,63 |
| Titolo:12.05.1. Spese correnti | 92,94 | 15,05 |
| Progr.:12.05. Interventi per le famiglie | 92,94 | 15,05 |
| Titolo:12.07.1. Spese correnti | 64,73 | 83,26 |
| Progr.:12.07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 64,73 | 83,26 |
| Titolo:12.09.1. Spese correnti | 97,11 | 94,05 |
| Titolo:12.09.2. Spese in conto capitale | 61,30 | 0,04 |
| Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale | 77,31 | 52,83 |
| Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 88,11 | 62,47 |
| Titolo:14.02.1. Spese correnti | 96,18 | 70,89 |
| Progr.:14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 96,18 | 70,89 |
| Titolo:14.04.1. Spese correnti | 99,30 | 80,63 |
| Progr.:14.04. Reti e altri servizi di pubblica utilità | 99,30 | 80,63 |
| Miss.:14. Sviluppo economico e competitività | 99,25 | 80,49 |
| Titolo:15.01.1. Spese correnti | 100,00 | 100,00 |
| Progr.:15.01. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 100,00 | 100,00 |
| Titolo:15.02.1. Spese correnti | 100,00 | 67,65 |
| Progr.:15.02. Formazione professionale | 100,00 | 67,65 |
| Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 100,00 | 79,80 |
| Titolo:20.01.1. Spese correnti | 0,00 | 0,00 |
| Progr.:20.01. Fondo di riserva | 0,00 | 0,00 |
| Titolo:20.02.1. Spese correnti | 100,00 | 0,00 |
| Progr.:20.02. Fondo crediti di dubbia esigibilità | 100,00 | 0,00 |
| Miss.:20. Fondi e accantonamenti | 92,22 | 0,00 |
| Titolo:50.01.1. Spese correnti | 100,00 | 100,00 |
| Progr.:50.01. | 100,00 | 100,00 |
| Titolo:50.02.4. Rimborso Prestiti | 100,00 | 100,00 |
| Progr.:50.02. | 100,00 | 100,00 |
| Miss.:50. Debito pubblico | 100,00 | 100,00 |
| TOTALE GENERALE | 92,52 | 60,81 |

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

ANALISI DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

- **Analisi dei dati contabili dell'Ente:** vengono indicati i dati contabili relativi alle previsioni del Bilancio Pluriennale già approvato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 con le relative variazioni effettuate nel corso dell'esercizio finanziario 2015, mentre per la previsione 2018 si riportano i dati previsionali dell'anno 2017.

| BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATA | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| Avanzo di amministrazione | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per s/capitale | | | |
| Titolo 1 – “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e Perequativa” | 6.204.500,25 | 6.323.670,18 | 6.323.670,18 |
| Titolo 2 “Trasferimenti correnti” | 357.915,49 | 54.000,14 | 54.000,14 |
| Titolo 3 “Entrate extratributarie” | 2.435.728,19 | 2.451.028,19 | 2.451.028,19 |
| Titolo 4 “Entrate in c/capitale” | 470.361,00 | 455.000,00 | 455.000,00 |
| Titolo 5 “Entrate da riduzione di attività finanziarie” | | | |
| Titolo 6 “Accensione Prestiti” | | | |
| Titolo 7 “Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere” | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| Titolo 9 “Entrate per conto terzi e partite di giro” | 4.408.064,05 | 4.408.064,05 | 4.408.064,05 |
| | | | |
| TOTALE ENTRATE | 23.876.568,98 | 23.691.762,56 | 23.691.762,56 |

| BILANCIO DI PREVISIONE USCITA | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| Disavanzo di amministrazione | 53.340,93 | 53.340,93 | 53.340,93 |
| Titolo 1 “Spese correnti” | 8.658.187,54 | 8.495.746,14 | 8.495.746,14 |
| Titolo 2 “Spese in C/capitale” | 470.361,00 | 455.000,00 | 455.000,00 |
| Titolo 3 “Spese per incremento attività finanziarie” | | | |
| Titolo 4 “Rimborso di prestiti” | 286.615,46 | 279.611,44 | 279.611,44 |
| Titolo 5 “Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere” | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| Titolo7 “Uscite per conto terzi e partite di giro” | 4.408.064,05 | 4.408.064,05 | 4.408.064,05 |
| | | | |
| TOTALE ENTRATE | 23.876.568,98 | 23.691.762,56 | 23.691.762,56 |

Resta inteso che i dati contabili sopra indicati potranno essere aggiornati in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2016/2018.

• **Patto di stabilità – Dati MEF**

All. OB/15/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 giugno 2015, n.78)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di CAPENA

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018

| | Anno 2015 | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
|--|---|---|---|---|
| SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1) | Inserire un importo 1.071 (a) | Inserire un importo 1.151 (b) | Inserire un importo 1.151 (c) | Inserire un importo 1.151 (d) |
| Fase 1 ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78) | Inserire un importo 602 (e) | Inserire un importo 602 (f) | Inserire un importo 767 (g) | Inserire un importo 931 (h) |
| SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità | Inserire un importo 469 (i)=(a)-(e) | Inserire un importo 549 (j)=(b)-(f) | Inserire un importo 384 (k)=(c)-(g) | Inserire un importo 220 (l)=(d)-(h) |

Anno 2015

Inserire un importo

**ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1
DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78**

*(m)***Fase 2****Anno 2015**

Inserire un importo

**SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO
1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78**

*(n)=(i)-(m)***Anno 2015****PATTO REGIONALIZZATO -****VERTICALE INCENTIVATO (1)****Fase****3**

Variazione obiettivo ai sensi del comma
484 e segg. dell'articolo 1 della legge n.
190/2014 (legge di stabilità 2015)

Inserire un importo

*(o)***Anno 2015****PATTO REGIONALIZZATO -****VERTICALE ORDINARIO (1)** Variazione

obiettivo ai sensi del comma 480 e segg.
dell'articolo 1 della legge n. 190/2014
(legge di stabilità 2015)

Inserire un importo

*(p)***Anno 2015****PATTO REGIONALIZZATO -****ORIZZONTALE (2)** Variazione obiettivo ai

sensi del comma 480 e segg. dell'articolo
1 della legge n. 190/2014 (legge di
stabilità 2015)

Inserire un importo

*(q)***Anno 2016**Inserire un
importo
*(r)***Anno 2017**Inserire un
importo
(s)

| | Anno 2015 | Anno 2016 | Anno 2017 |
|---|--|--------------------------------|--------------------------------|
| PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (3) | | Inserire un | Inserire un |
| Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 ^(t) | Inserire un importo <input type="text" value="0"/> | importo | importo |
| | | <input type="text" value="0"/> | <input type="text" value="0"/> |
| | | (u) | (v) |

| | Anno 2015 | Anno 2016 | Anno 2017 |
|--|--|----------------------------------|----------------------------------|
| SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA' | | Inserire un | Inserire un |
| | Inserire un importo <input type="text" value="368"/> | importo | importo |
| | (w)=(n)+(o)+(p)+(q)+(t) | <input type="text" value="549"/> | <input type="text" value="384"/> |
| | | (x)=(j)+(r)+(u) | (y)=(k)+(s)+(v) |

| | Anno 2015 |
|--|--|
| IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO | Inserire un |
| ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010, del comma 10-bis dell'art. 1 del decreto legge n. 78/2015, dell'art. 3 del decreto legge n. 154/2015 | importo <input type="text" value="0"/> |
| | (z) |

| | Anno 2015 |
|--|--|
| FASE 4 VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI | Inserire un |
| (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011) (4) | importo <input type="text" value="0"/> |
| | (aa) |

| | Anno 2015 | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
|-------------------------------|--|----------------------------------|----------------------------------|------------------|
| SALDO OBIETTIVO FINALE | Inserire un | Inserire un | Inserire un | Inserire un |
| | importo <input type="text" value="368"/> | importo | importo | importo |
| | <input type="text" value="549"/> | <input type="text" value="384"/> | <input type="text" value="220"/> | |
| | (ab)=(w)- | (ac)=(x) | (ad)=(y) | (ae)=(l) |
| | (z)+(aa) | | | |

- **RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.**

In tale sezione vengono individuati, per ogni singolo programma delle diverse missioni, che abbia una valenza strategica, i progetti/interventi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi. Verranno quindi descritte solo quelle missioni e quei programmi che sono valorizzati nel Bilancio e che rivestono una valenza strategica. L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera.

MISSIONE N. 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

| MISSIONE N. 1 – PROGRAMMA N. 1: ORGANI ISTITUZIONALI | | | | | |
|--|---|-----------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| ATTUAZIONE POLITICHE | Obiettivo ordinario di supporto agli Amministratori | 2016/2018 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 6 |

| MISSIONE N. 1 – PROGRAMMA N. 2: SEGRETERIA GENERALE | | | | | |
|---|--|-----------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| ATTUAZIONE POLITICHE | Obiettivo ordinario di supporto alla struttura | 2016/2018 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 6 |

| MISSIONE N. 1 – PROGRAMMA N. 3: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO | | | | | |
|--|---|-----------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| POLITICHE DI BILANCIO | Controllo vincoli di Finanza Pubblica, dal Patto di stabilità agli equilibri di bilancio ex L. 243/ | 2016/2018 | EFFICACIA | ASSESSORE AL BILANCIO | RESPONSABILE AREA 4 |

| MISSIONE N. 1 – PROGRAMMA N. 4: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI | | | | | |
|---|---|-----------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| POLITICHE TRIBUTARIE | Potenziamento recupero evasione fiscale con l'obiettivo di pagare tutti per pagare tutti di meno. | 2016/2018 | EFFICACIA | ASSESSORE AL BILANCIO | RESPONSABILE AREA 4 |

| MISSIONE N. 1 – PROGRAMMA N. 5: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI | | | | | |
|--|----------------------------------|-----------|------------|------------------------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| POLITICHE DI BILANCIO | Alienazione cespiti patrimoniali | 2016/2018 | EFFICACIA | ASSESSORE AL BILANCIO E PATRIMONIO | RESPONSABILE AREA 4 |

| MISSIONE N. 1 – PROGRAMMA N. 6: UFFICIO TECNICO | | | | | |
|---|---------------------------------------|--------|------------|--|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| GESTIONE AREA TECNICA | Incarichi ed affidamenti area tecnica | 2016 | EFFICACIA | ASSESSORE MANUTENZIONI ASSESSORE EDILIZIA PRIVATA E SINDACO | RESPONSABILE AREA 2 E 3 |

| MISSIONE N. 1 – PROGRAMMA N. 7: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE | | | | | |
|---|------------------------------------|-----------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| ATTUAZIONE SPID | Migrazione dati Anagrafe Nazionale | 2016/2018 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 6 |

| MISSIONE N. 1 – PROGRAMMA N. 10: RISORSE UMANE | | | | | |
|--|---------------------------------|-----------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO | Adeguamento D. Lgs. n. 81/2008 | 2016/2018 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 3 |
| IMPLEMENTAZIONE PROFESSIONALITA' | Formazione personale dipendente | 2016/2018 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 3 |

MISSIONE N. 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

| MISSIONE N. 3 – PROGRAMMA N. 1: POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA | | | | | |
|--|-----------------------------|--------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| SICUREZZA CITTADINI | Piano contro il randagismo | 2016 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 1 |
| SICUREZZA CITTADINI | Adeguamento segnaletica | 2016 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 1 |

MISSIONE N. 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

| MISSIONE N. 4 PROGRAMMA N. 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA | | | | | |
|--|---|--------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| EDIFICI SCOLASTICI | Completamento intervento straordinario in materia di edilizia scolastica Scuola Santa Marta | 2016 | EFFICACIA | ASS. LL.PP. | RESPONSABILE AREA 3 |

| MISSIONE N. 4 PROGRAMMA N. 6: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE | | | | | |
|--|---|--------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| DIRITTO ALLO STUDIO | Fornitura libri di testo | 2016 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 5 |
| DIRITTO ALLO STUDIO | Servizi ordinari di supporto alla vita scolastica (mensa, trasporto – gara -, ecc.) | 2016 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 5 |

MISSIONE N. 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

| MISSIONE N. 5 – PROGRAMMA N. 2: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE | | | | | |
|---|--|---------------|-------------------|------------------------------|--------------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| SVILUPPO CULTURALE | Sostegno dell'associazionismo per la realizzazione di eventi ed attività culturali | 2016 | EFFICACIA | ASSESSORE LL.PP. | RESPONSABILE AREA 3 |

MISSIONE N. 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

| MISSIONE N. 6 – PROGRAMMA N. 1 SPORT E TEMPO LIBERO | | | | | |
|--|------------------------------------|---------------|-------------------|---------------------------------------|--------------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| SPORT E TEMPO LIBERO | Gestione impianti sportivi | 2016 | EFFICACIA | ASS. ALLO SPORT E TEMPO LIBERO | RESPONSABILE AREA 3 |

MISSIONE N. 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

| MISSIONE N. 8 – PROGRAMMA N. 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO | | | | | |
|--|--|---------------|-------------------|------------------------------|--------------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| PIANIFICAZIONE TERRITORIALE | Redazione variante PRG e strumenti attuativi | 2016 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 2 |

MISSIONE N. 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

| MISSIONE N. 9 – PROGRAMMA N. 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE | | | | | |
|--|--|--------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| TUTELA DELL'AMBIENTE | Affidamenti per la manutenzione aree verdi | 2016 | EFFICACIA | ASS. MANUTENZIONI | RESPONSABILE AREA 3 |

| MISSIONE N. 9 - PROGRAMMA N. 3 – RIFIUTI | | | | | |
|--|---|--------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| TUTELA DELL'AMBIENTE | Miglioramento e potenziamento servizio raccolta differenziata porta a porta | 2016 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 3 |

| MISSIONE N. 9 - PROGRAMMA N. 4: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO | | | | | |
|---|--|--------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| GESTIONE SERVIZIO IDRICO | Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria rete idrica e fognaria | 2016 | EFFICACIA | ASS. MANUTENZIONI | RESPONSABILE AREA 3 |

MISSIONE N. 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

| MISSIONE N. 10 – PROGRAMMA N. 2: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE | | | | | |
|--|-----------------------------|--------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |

| | | | | | |
|--------------------------|---|------|-----------|----------------------------|---------------------|
| GESTIONE DELLA MOBILITA' | Gestione associata con altri Comuni del TPL | 2016 | EFFICACIA | ASS. AL TRASPORTO PUBBLICO | RESPONSABILE AREA 3 |
|--------------------------|---|------|-----------|----------------------------|---------------------|

| MISSIONE N. 10 PROGRAMMA N. 5 –VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI | | | | | |
|---|---|--------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE | Completamento rampa di rampa di accesso al parcheggio pubblico P.za Civitucola – Via Don Minzioni e riqu. P.za 1 Maggio | 2016 | EFFICACIA | ASS. LL.PP. | RESPONSABILE AREA 3 |
| | Riqualficazione P.za Due Agosto e Via Antonio Gramsci | 2016 | EFFICACIA | ASS. LL.PP. | RESPONSABILE AREA 3 |

MISSIONE N. 11 SOCCORSO CIVILE

| MISSIONE N. 11 – PROGRAMMA N. 1: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE | | | | | |
|---|--|-----------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| PROTEZIONE CIVILE | Piano protezione civile e protezione incendi | 2016/2018 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 2 E 3 |

MISSIONE N. 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

| MISSIONE N. 12 – PROGRAMMA N. 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO | | | | | |
|--|---------------------------------|--------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE | Servizi di assistenza ai minori | 2015 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 5 |

| MISSIONE N. 12 – PROGRAMMA N. 2: INTERVENTI PER LA DISABILITA' | | | | | |
|--|---|--------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| SOSTEGNO ALLA DISABILITA' | Servizi per disabili (AEC alunni disabili, trasporto – gara -, soggiorni estivi, rette strutture riabilitative, ecc.) | 2016 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 5 |

| MISSIONE N. 12 – PROGRAMMA N. 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI | | | | | |
|---|--|--------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| SOSTEGNO AGLI ANZIANI | Servizi per anziani (assistenza domiciliare – gara -, soggiorni estivi, Centro Anziani, rette RSA) | 2016 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 5 |

| MISSIONE N. 12 – PROGRAMMA N. 4: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE | | | | | |
|--|-----------------------------|--------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE | Assistenza indigenti | 2016 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 5 |

| MISSIONE N. 12 – PROGRAMMA N. 5: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE | | | | | |
|---|-----------------------------|--------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE | Borse lavoro | 2016 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 5 |

| MISSIONE N. 12 – PROGRAMMA N. 7: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI | | | | | |
|--|--|--------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| SERVIZI DISTRETTUALI | Trasferimento competenze al Consorzio Valle del Tevere | 2016 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 5 |

| MISSIONE N. 12 – PROGRAMMA N. 9: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE | | | | | |
|--|---|--------|------------|--------------------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| SERVIZI CIMITERIALI | Manutenzione e realizzazione nuovi loculi | 2016 | EFFICACIA | ASS.MANUTENZIONI E ASS. LL.PP. | RESPONSABILE AREA 3 |

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

| MISSIONE N. 14 – PROGRAMMA N. 4: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' | | | | | |
|---|--------------------------------------|---------------|-------------------|------------------------------|--------------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| VALORIZZAZIONE PATRIMONIO | Alienazione Farmacia comunale | 2016 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 7 |

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

| MISSIONE N. 15 – PROGRAMMA N. 2: FORMAZIONE PROFESSIONALE | | | | | |
|--|------------------------------------|---------------|-------------------|------------------------------|--------------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| FORMAZIONE | Tirocini formativi | 2016 | EFFICACIA | SINDACO | RESPONSABILE AREA 6 |

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

| MISSIONE N. 20 – PROGRAMMA N. 1: FONDO DI RISERVA | | | | | |
|--|------------------------------------|------------------|-------------------|------------------------------|--------------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO | Controlli interni | 2016/2018 | EFFICACIA | ASSESSORE AL BILANCIO | RESPONSABILE AREA 4 |

| MISSIONE N. 20 – PROGRAMMA N. 2: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' | | | | | |
|---|-----------------------------|-----------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO | Controlli interni | 2016/2018 | EFFICACIA | ASSESSORE AL BILANCIO | RESPONSABILE AREA 4 |

| MISSIONE N. 60 – PROGRAMMA N. 1: RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA' | | | | | |
|---|-----------------------------|--------|------------|-----------------------|-------------------------|
| OBIETTIVO OPERATIVO | | | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO /PROGETTO | OBIETTIVO OPERATIVO /AZIONE | DURATA | INDICATORI | RESPONSABILE POLITICO | RESPONSABILE GESTIONALE |
| GESTIONE FLUSSI PER ANTICIPAZIONE DI TESORERIA | Controlli interni | 2016 | EFFICACIA | ASSESSORE AL BILANCIO | RESPONSABILE AREA 4 |

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

• VINCOLI CONTABILI

Preso atto che al 31.12.2014 le entrate accertate per i primi tre titoli dell'esercizio 2014 ammontava a:

| | |
|-----------------|-----------------------|
| - titolo I | € 5.958.143,53 |
| - titolo II | € 112.407,18 |
| - titolo III | € 2.267.369,63 |
| ----- | |
| - TOTALE | € 8.337.920,34 |

Il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria sarà:

- per i 3/12 di € 2.084.480,10
- per i 5/12 di € 3.474.133,50

COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI

URBANISTICI

Gli interventi pianificati sul territorio sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. In particolare con la delibera di Consiglio comunale n. 43 del 03.08.2015 è stato definito come obiettivo strategico per le politiche territoriali il recupero della qualità dell'abitare, le condizioni per un buon abitare. Obiettivo che può essere perseguito individuando e mettendo in campo politiche urbane e interventi sullo spazio abitato che costruiscano le condizioni minime necessarie a soddisfare quelle devono essere considerate quattro esigenze primarie di ogni abitante: accoglienza, socialità, urbanità e bellezza nello spazio.

L'obiettivo di soddisfare alle quattro esigenze primarie comprende e contiene il principio irrinunciabile della sostenibilità. E infatti il principio della sostenibilità può essere articolato nelle quattro dimensioni della sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale, sostenibilità economica, sostenibilità estetica.

Il principio della sostenibilità può essere definito in termini concreti nella individuazione delle primarie operazioni da mettere in campo per attuare una strategia complessiva per i prossimi anni fondata sulla riqualificazione e miglioramento dell'esistente.

E l'oggetto primario della riqualificazione e del miglioramento deve essere il paesaggio nelle diverse forme e specificazioni: paesaggio naturale, paesaggio urbano storico, paesaggio urbano delle

periferie, paesaggio dell'edificazione diffusa, paesaggio agricolo, ecc. Il paesaggio infatti altro non è che la sintesi delle attività umane e della forma che queste si danno e danno alla città e al territorio nelle sue varie parti e declinazioni (vedi, a questo proposito, la Convenzione Europea sul Paesaggio, 2000).

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata. Il principio della competenza potenziata prevede che il "Fondo Pluriennale Vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultra annuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per finalità programmate e previste. L'ammontare complessivo del Fondo iscrizioni entrate, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla somma degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese dell'esercizio. In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato, stanziato tra le spese, è costituito da due componenti distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

IMPEGNI PLURIENNALI

E' stata effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali già assunti a valere sugli anni finanziari a cui questa Sezione Operativa si riferisce, dando adeguata copertura agli stessi, derivando essi da contratti stipulati in esercizi precedenti, di durata pluriennale.

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il Comune con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. Ad oggi le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni e contributi in conto capitale.

PROGRAMMA 2016:

Nel Bilancio di Previsione annualità 2016 sono previsti i sottoelencati interventi iscritti nel Piano delle Opere Pubbliche:

- Riqualficazione Piazza Due Agosto e Via Antonio Gramsci € 250.000,00= 

LE OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE:

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale, fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione:

| | | |
|---|---------------|---------------------|
| Realizzazione ecocentro comunale | € 217.290,86= | Importo da progetto |
| Adeguamento al rischio sismico e alla normativa per portatori di handicap scuola "Santa Marta" | € 467.000,00= | Importo da progetto |
| Realizzazione blocco colombari cimitero Madonna Degli Angeli | € 130.000,00= | Importo da progetto |
| Realizzazione rampa collegamento al parcheggio di Piazza Civitucola e riqualficazione Piazza Primo Maggio | € 330.000,00= | Importo da progetto |
| Installazione ascensore Sede municipale..... | € 86.000,00= | Importo da progetto |

Diverse sono le opere pubbliche in programmazione nel triennale, che, però, avranno copertura finanziaria solo ad accoglimento delle richieste di contributo. Resta da valutare la destinazione dei

proventi derivanti dalla alienazione dei cespiti indicati nel piano delle alienazioni immobiliari, nonché dei proventi derivanti dall'alienazione della Farmacia comunale.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Nei prospetti sottoindicati viene riportato il patrimonio dell'Ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. La parte interessata dal piano è quella relativa alle immobilizzazioni materiali.

| ATTIVO PATRIMONIALE 2014 | IMPORTO |
|---------------------------------|----------------------|
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 621.667,80 |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 24.720.647,46 |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 1.970.890,08 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 27.313.205,34 |
| RIMANENZE | 158.022,95 |
| CREDITI | 10.797.883,48 |
| ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE | 0,00 |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE | 0,00 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 10.955.906,43 |
| RATEI E RISCOINTI | 4.791,00 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 38.273.902,77 |

La Giunta Comunale in data odierna ha approvato il Piano delle Alienazioni e il Piano delle valorizzazioni immobiliari come da elenco:

RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E PIANO DI VALORIZZAZIONE

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del comune in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazioni nella Legge n. 133/2008

| UBICAZIONE | | RIFERIMENTI CATASTALI | | | | | | | Destinazione d'uso (attuale/ da variare) | Da alienare tenendo conto delle procedure nazionali e regionali previste per la vendita del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e previa verifica dei requisiti degli occupanti. *Per gli immobili indicati sono state già avviate le procedure di alienazione |
|--------------|------------------------------------|-----------------------|------|-----|-----|--------|------|---------|--|--|
| BENE | INDIRIZZO | FOGLIO | PART | SUB | CAT | Classe | Vani | Rendita | | |
| Alloggio ERP | Piazza della Libertà n. 6 Int. 2 | 7 | 219 | 2 | A/4 | 3 | 3 | 240,15 | | |
| Alloggio ERP | Via Provinciale Roma n. 4 Int. 1 | 10 | 167 | 1 | A/4 | 2 | 3,5 | 234,99 | | |
| Alloggio ERP | Via Provinciale Roma n. 4 Int. 3 | 10 | 167 | 3 | A/4 | 2 | 3,5 | 234,99 | | |
| Alloggio ERP | Via Provinciale Roma n. 4 Int. 6 | 10 | 167 | 6 | A/4 | 2 | 3,5 | 234,99 | | |
| Alloggio ERP | Via Provinciale Roma n. 8 Int. 1 | 10 | 193 | 1 | A/4 | 3 | 4 | 320,20 | | |
| Alloggio ERP | Via Provinciale Roma n. 8 Int. 2 | 10 | 193 | 2 | A/4 | 3 | 4 | 320,20 | | |
| Alloggio ERP | Via Provinciale Roma n. 8 Int. 3 | 10 | 193 | 3 | A/4 | 3 | 4 | 320,20 | | |
| Alloggio ERP | Via Provinciale Roma n. 8 Int. 4 | 10 | 193 | 4 | A/4 | 3 | 4 | 320,20 | | |
| Alloggio ERP | Via Provinciale Roma n. 8 Int. 5 | 10 | 193 | 5 | A/4 | 3 | 4 | 320,20 | | |
| Alloggio ERP | Via Provinciale Roma n. 8 Int. 6 | 10 | 193 | 6 | A/4 | 3 | 4 | 320,20 | | |
| Alloggio ERP | Via Provinciale Roma n. 8 Int. 8 | 10 | 193 | 8 | A/4 | 3 | 4 | 320,20 | | |
| Alloggio ERP | Via Provinciale Roma n. 8 Int. 10 | 10 | 193 | 10 | A/4 | 3 | 4 | 320,20 | | |
| Alloggio ERP | Via Provinciale Roma n. 8 Int. 11 | 10 | 193 | 11 | A/4 | 3 | 4 | 320,20 | | |
| Alloggio ERP | Via Provinciale Roma n. 8 Int. 12 | 10 | 193 | 12 | A/4 | 3 | 4 | 320,20 | | |
| Alloggio ERP | Piazza della Repubblica n.2 Int. 1 | 10 | 228 | 1 | A/4 | 2 | 4,5 | 302,13 | | |
| Alloggio ERP | Piazza della Repubblica n.2 Int. 2 | 10 | 228 | 2 | A/4 | 2 | 3,5 | 234,99 | | |
| Alloggio ERP | Piazza della Repubblica n.2 Int. 3 | 10 | 228 | 3 | A/4 | 2 | 4,5 | 302,13 | | |
| Alloggio ERP | Piazza della Repubblica n.2 Int. 4 | 10 | 228 | 4 | A/4 | 2 | 3,5 | 234,99 | | |
| Alloggio ERP | Via Morlupo 20/D int.1 | 7 | 355 | 1 | A/4 | 4 | 3,5 | 334,41 | | |
| Alloggio ERP | Via Morlupo 20/D int.2 | 7 | 355 | 2 | A/4 | 4 | 4,5 | 429,95 | | |
| Alloggio ERP | Via Morlupo 20/D int.3 | 7 | 355 | 3 | A/4 | 4 | 4,5 | 429,95 | | |

| | | | | | | | | | |
|------------------------|-----------------------------------|----|-----|----|-----|---|-------|--------|--|
| Alloggio ERP | Via Morlupo 20/D int.4 | 7 | 355 | 4 | A/4 | 4 | 3,5 | 334,41 | |
| Alloggio ERP | Via Morlupo 20/D int.5 | 7 | 355 | 5 | A/4 | 4 | 3 | 286,63 | |
| Alloggio ERP | Via Morlupo 20/D int.6 | 7 | 355 | 6 | A/4 | 4 | 4 | 382,18 | |
| Alloggio ERP | Via Morlupo 20/D int. 7 * | 7 | 355 | 7 | A/4 | 4 | 4 | 382,18 | |
| Alloggio ERP | Via Morlupo 20/D int.8 | 7 | 355 | 8 | A/4 | 4 | 3 | 286,63 | |
| Alloggio ERP | Via Morlupo 20/D int.9 | 7 | 355 | 9 | A/4 | 4 | 3 | 286,63 | |
| Alloggio ERP | Via Morlupo 20/D int.10 | 7 | 355 | 10 | A/4 | 4 | 4 | 382,18 | |
| Alloggio ERP | Via Morlupo 20/D int.11 * | 7 | 355 | 11 | A/4 | 4 | 4 | 382,18 | |
| Alloggio ERP | Via Morlupo 20/D int.12 * | 7 | 355 | 12 | A/4 | 4 | 3 | 286,63 | |
| | | | | | | | | | Da iscrivere in catasto urbano. Rendita e classe stimata |
| Alloggio ERP | Via Morlupo 20/D int.13 | | | | A/4 | 4 | 3 | 286,63 | |
| Alloggio ERP | Via Morlupo 20/D int.14 | 7 | 355 | 13 | A/4 | 4 | 4 | 382,18 | |
| Alloggio ERP | Via Morlupo 20/D int.15 | 7 | 355 | 15 | A/4 | 4 | 4 | 382,18 | |
| Alloggio ERP | Via Morlupo 20/D int.16 | 7 | 355 | 16 | A/4 | 4 | 3 | 286,63 | |
| Cantina | Via Vicolo Vetulano Procolo n. 11 | 8 | 18 | 1 | C/2 | 5 | 26 mq | 48,34 | |
| | | | | | | | | | Da iscrivere in catasto urbano. Rendita e classe stimata |
| Porzione fabbricato | Via Galileo Galilei n. 21 | | | | A/4 | 1 | 2,5 | 142,03 | Da alienare tramite asta pubblica previa verifica eventuale prelazione |
| CABINA ELETTRICA | S.P. MORLUPO-CAPENA | 10 | 647 | | D01 | | | 78,00 | Da alienare all'Enel |
| AREE CABINE ELETTRICHE | | 15 | 19 | | D01 | | | | |
| | | 11 | 481 | | D01 | | | | |
| | | 22 | 734 | | D01 | | | | |
| | | 9 | 500 | | D01 | | | | |
| | | 11 | 76 | | D01 | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|---------------------------|---------------------------|----|-----------|--|-----|--|--|----------|---|-----------------------------------|
| | | 14 | 50 | | D01 | | | | | |
| | | 4 | 612 | | D01 | | | | | |
| MATTATOIO COMUNALE | VIA MADONNA DUE PONTI | 9 | 719 | | D07 | | | 4.754,00 | Da valorizzare con successiva procedura urbanistica | Da alienare tramite asta pubblica |
| AREA EDIFICABILE ZONA 167 | LOC. PORTONE S.P. MORLUPO | 10 | 799 parte | | | | | | | |

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

- **LA SPESA PER LE RISORSE UMANE**

PREMESSA :

La programmazione del personale dovrebbe assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglioramento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Ente e i vincoli di Finanza Pubblica.

Le previsioni di spesa dovranno comunque garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale, che fino alla data odierna sono i seguenti:

- L'art. 1 comma 557-quater della L. 296/2006, introdotto dal D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014, dispone che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- L'art. 3 comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, convertito nella legge 114/2014, precisa che gli enti locali soggetti al patto di stabilità che hanno un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25 per cento, possono effettuare assunzioni a tempo indeterminato a decorrere dall'anno 2014 nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento anno 2015;
- Le assunzioni a tempo determinato o comunque per rapporti di lavoro flessibile, sono attualmente disciplinate dall'art. 9, comma 28 della L. n. 122/2010, che a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014, prevede che i Comuni possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti co.co.co. nel limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Programma triennale di fabbisogno del personale

L'Amministrazione comunale si trova ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento delle norme che hanno l'obiettivo primario di ridurre la spesa di personale e nel biennio 2015-2016 di ricollocare il personale soprannumerario degli enti di area vasta, in attuazione della Legge

56/2014 (c.d. Legge Delrio). In fase di predisposizione del sistema di bilancio del prossimo triennio questi obblighi di contenimento sono di particolare impatto per la programmazione del fabbisogno di personale, perché impongono di coniugare la necessità di disporre di una dotazione di risorse umane e competenze in grado di perseguire, oltre le attività e le funzioni istituzionali, i programmi prioritari per questa Amministrazione, con i vincoli stringenti imposti dalla normativa.

Tali vincoli vengono di seguito illustrati in sintesi:

- programmare le politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000;
- assicurare la riduzione delle spese per il personale mediante azioni autonome di contenimento degli oneri che si ispirino ai seguenti principi (art 1 comma 557 della L. 296/2006):
- riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente, attraverso una parziale reintegrazione dei cessati e attraverso il contenimento della spesa per lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche mediante accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;
- assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (art 1 comma 557- 315 quater L. 296/2006, così come di recente integrato dal DL 90/2014, convertito nella Legge 214/2014);
- destinare anche per l'anno 2016 le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, alla ricollocazione delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità degli enti di area vasta.
- Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, per l'anno 2016 il limite di spesa per gli enti virtuosi è pari al 100% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009.

Alla luce di quanto sopra esposto è necessario specificare in questa sede che, benché questo Ente rispetti tutte le condizioni previste dalle disposizioni di legge in materia di personale e pertanto potrebbe attuare una politica di reclutamento di personale a tempo indeterminato e determinato, ancorché fortemente ridotta negli stretti limiti consentiti sopra riportati, la condizione contingente in cui si trovano gli Enti locali, determinata dalle situazioni delle ex province, ha fortemente condizionato le politiche del personale, inducendo l'Ente a continue redistribuzioni dei carichi di lavoro tra il personale presente, vista la vanificazione delle possibilità di reintegrare le risorse cessate negli anni scorsi.

CRITICITA'

È di tutta evidenza che, stante l'attuale difficile contingenza economico-finanziaria del Paese, è necessario mettere in campo ogni azione ed intervento idoneo a massimizzare i benefici derivanti da un produttivo impiego delle risorse umane e degli strumenti a disposizione dell'Ente, ma come evidenziato dalla recente sentenza della Corte costituzionale n.272/2015 tali pressanti vincoli in un ente come il Comune di Capena, che ad oggi conta n. 35 unità di personale su una popolazione di oltre 10.000 abitanti può essere foriero di danni.

MODALITA' OPERATIVE

In data odierna la Giunta Comunale ha approvato la sotto indicata programmazione del personale:

ANNO 2016

ASSUNZIONI TEMPO DETERMINATO

| N.D. | Categoria o qualifica | TIPOLOGIA DI SERVIZI | PROFILO PROFESSIONALE | Numero assunzioni | | |
|------|-----------------------|---------------------------------|---|-------------------|----------------|------------------|
| | | | | Totale | Di cui | |
| | | | | | A tempo pieno | A tempo parziale |
| 1 | D1 | Area 2 – Assetto del territorio | Specialista attività tecniche progettuali ed ambientali | 1 | 1- mesi dodici | |
| 1 | C1 | Ufficio Segretario Comunale | Esperto in attività amministrativa e contabile | 1 | 1- mesi dodici | |
| 1 | C1 | Area 2 – Assetto del territorio | Geometra | 1 | 1- mesi otto | |
| 1 | C1 | Area 1- Polizia Locale | Esperto in attività Polizia Municipale | 1 | 1 – mesi sei | |

ANNO 2016

ASSUNZIONI TEMPO INDETERMINATO

| N.D. | Categoria o qualifica | TIPOLOGIA DI SERVIZI | PROFILO PROFESSIONALE | Numero assunzioni | | |
|------|-----------------------|---|--|-------------------|---------------|------------------|
| | | | | Totale | Di cui | |
| | | | | | A tempo pieno | A tempo parziale |
| | C1 | Area 1 – Polizia Locale | Esperto in attività Polizia Municipale (riassorbimento personale area vasta) Già previsto nel precedente fabbisogno | 1 | 1 – mesi otto | |
| | C1 | Area 2 – Assetto del Territorio | Geometra (riassorbimento personale area vasta) Già previsto nel precedente fabbisogno | 1 | 1 – mesi otto | |
| | C1 | Area 3 – Lavori Pubblici, Ambiente e Manuntenzioni | Geometra (riassorbimento personale area vasta) | 1 | 1 – mesi sei | |
| | C1 | Area 4 – Bilancio, Tributi e Gestione del Personale | Esperto in attività amministrativa e contabile (riassorbimento personale area vasta) | 1 | 1 – mesi sei | |

A seguito della deliberazione di Giunta Municipale:

• negli anni 2017–2018, verificata la disponibilità finanziaria, sulla base delle effettive cessazioni rispettivamente degli anni 2016 e 2017, ad aggiornare il programma delle assunzioni nel limite percentuale previsto dalla norma. Alle restanti necessità segnalate dai Responsabili si cercherà di dare risposta tramite:

- riorganizzazioni interne dei servizi;
- procedure di mobilità interna;

• quando sarà nuovamente consentito, trasferimento di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria prevista dall'art. 30 del D.Lgs 165/2001, per la quale è confermata dalla Corte dei Conti l'applicabilità dell'art. 1 comma 47 della L. 311/2004, purché il passaggio di personale avvenga tra enti soggetti a limitazioni di spesa e nei limiti di contenimento della spesa previsti dalle disposizioni di legge;

- assunzioni di personale con contratti di lavoro flessibile nei limiti consentiti dalle norme vigenti;
- convenzioni per l'utilizzo condiviso di personale di altri enti;
- comandi;
- procedure di esternalizzazioni.

Si precisano, infine, che l'Amministrazione, effettuate invano le procedure di ricollocazione del personale soprannumerario degli Enti di area vasta, si avvarrà per reperire le risorse umane:

- passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse (art. 34-bis D.Lgs 165/01 e art. 30);
- procedure selettive pubbliche: concorsi da avviare o utilizzo di graduatorie già in essere;
- contratti di lavoro ex art. 110, comma 1 e 2 del D.Lgs 267/00 entro i limiti previsti dalle norme di leggi;
- utilizzazione in assegnazione temporanea di personale di altre amministrazioni;
- convenzioni di personale per l'utilizzo condiviso di personale.

PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

Al fine di contenere alcune tipologie di spese di funzionamento l'Ente ha adottato la deliberazione di Giunta Municipale n. 38 del 29/03/2013, esecutiva ai sensi di legge con la quale ha approvato il piano di razionalizzazione delle spese (ex art. 2, commi 569 e seguenti della legge 244/2007) previsto dalla legge Finanziaria del 2008, per la razionalizzazione delle spese relative all'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Nonostante questo Ente non abbia adottato formalmente un piano triennale ai sensi del comma 4 dell'art. 16 del D.L. n. 98/11, come convertito in L. n. 111/11, ha comunque contenuto i costi relativi alle spese di personale e i costi della politica adottando le sottoelencate deliberazioni:

- Giunta municipale n. 134 del 15/12/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale ha approvato una nuova organizzazione amministrativa e approvato un nuovo organigramma e funzionigramma, ha graduato le posizioni organizzative, ha ridefinito le funzioni e le competenze delle aree e degli uffici, conseguendo notevoli economie di spesa;
- Consiglio comunale n. 26 del 12/06/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, al fine di attuare quanto previsto dalla Legge n. 56/2014, cd. Legge Delrio comma 136, che impone ai Comuni l'obbligo di rideterminare gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al Titolo III capo IV della parte prima del TUEL, con la quale pur avendo rideterminato l'importo massimo del gettone di presenza spettante ai Consiglieri comunali ha preso atto della rinuncia al gettone di presenza da parte di tutti i Consiglieri comunali.

F.to **IL SINDACO**
(**Dr. Paolo Di Maurizio**)

F.to **IL SEGRETARIO COMUNALE**
(**Dott.ssa Cristiana Micucci**)

F.to **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**
(**Dott.ssa Marsia Ferrari**)